

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

**Interrogazione a risposta immediata n. 252 presentata da Marro, inerente a
*"Limitazioni nel Percorso di tutela e criticità delle liste d'attesa nell'ASL CN1"***

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 252.
La parola alla Consiglieria Marro per l'illustrazione.

MARRO Giulia

Grazie, Presidente.

La mia interrogazione riguarda un tema di prioritaria attenzione sia per i media ultimamente, sia anche per i cittadini piemontesi e anche nell'elenco di queste interrogazioni a risposta immediata, ovvero il percorso di tutela previsto dal Piano nazionale della gestione liste d'attesa e della normativa regionale in materia, a cui le ASL devono attenersi.

Nell'ASL CN1 sta avvenendo un'anomalia, che mi è stata segnalata da cittadini e cittadine che, ormai da parecchi mesi, animano il gruppo sanità del Comitato "Vivere la Costituzione" di Cuneo e provincia. È un'importante rete di associazioni e organizzazioni di ispirazione sociale, movimenti civici, singole persone nelle comunità che si riconoscono nel patto fondativo e rigenerante della Costituzione.

Pensate che molte persone di questo Comitato si attivano in modo volontario e animano settimanalmente otto sportelli di salute e di ascolto sul territorio provinciale di Cuneo, nei quali forniscono informazioni e strumenti utili per attivare il percorso di tutela, al fine di ottenere prestazioni di visite ed esami di primo accesso entro i tempi definiti nella classe di priorità indicata dal medico nella ricetta. Il tutto in linea con la norma nazionale n. 124 del 1998, la quale prevede che, se le attese per una prestazione sanitaria superano i tempi previsti in base alle classi di priorità, il paziente può chiedere che la prestazione venga resa nell'ambito dell'attività libero-professionale intramuraria. L'85% delle istanze presentate fino ad ora ha avuto esito positivo.

Le istanze denegate si riferivano a prestazioni non comprese nell'elenco del Piano nazionale di tutela delle liste d'attesa dell'ASL CN1, che tuttavia, stando alle indicazioni nazionali, dovrebbe includere tutte le visite ed esami diagnostici di primo accesso.

Cosa abbiamo notato? Che le richieste di prestazioni a cui è stato dato esito positivo coincidono con le prestazioni oggetto di monitoraggio del Piano nazionale di gestione delle liste d'attesa, utili per valutare l'efficacia delle misure attenuate dalle ASL, per ridurre appunto le liste d'attesa. In questo modo, ad esempio, la prima visita psichiatrica, allergologica, diabetologica, geriatrica, ematologica, nefrologica e odontoiatrica sono prestazioni escluse sia dal monitoraggio che dal percorso di tutela.

Pertanto, nella mia interrogazione pongo questa domanda, anche a nome delle tante persone del Comitato "Vivere la Costituzione", che colgo l'occasione per ringraziare del costante lavoro di attivazione e di denuncia: per quale motivo i percorsi di tutela attivati nell'ASL CN1 escludono alcune prestazioni sanitarie fondamentali, nonostante il Piano

nazionale di gestione delle liste d'attesa preveda che il rispetto delle liste d'attesa debba essere assicurato su tutte le prestazioni erogate?

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Sul sito internet dell'ASL CN1, come lei ricordava, in *homepage* si trova il banner "Liste d'attesa", da cui è possibile rilevare che il cittadino assistito dall'ASL in possesso di una prescrizione di visita o esame specialistico per la prestazione di cui al Piano nazionale liste d'attesa ha tre classi di priorità: B entro dieci giorni, D con tempi entro 30 giorni per le visite e 60 giorni per gli esami, P entro 120 giorni.

Come da indicazioni regionali, di cui alla nota del 25 giugno 2024, il cittadino che non riesce a effettuare la prenotazione sanitaria all'interno dei canali istituzionali sull'intero territorio della Regione Piemonte nei tempi di erogazione indicati dei codici di priorità, può presentare la segnalazione all'Azienda per ottenere il meglio e ciò si può fare recandosi di persona presso la sede dell'Ufficio Relazioni con il pubblico di Cuneo, Savigliano, Mondovì, sia utilizzando una mail alla casella di posta dell'Azienda.

Dalla sua attivazione, che è avvenuta nel mese di maggio 2024 sino al dicembre 2024, l'Ufficio Relazioni con il pubblico ha ricevuto 832 richieste di attivazione dei percorsi di tutela.

Tutte le istanze sono prese in carico; per 655 di esse, pari a quasi l'80% del totale, si è offerta la congrua soluzione con la prenotazione della prestazione effettuata nei tempi previsti.

Per quanto concerne le restanti 177 richieste, il loro accoglimento non ha avuto luogo in quanto non erano rispettati i presupposti di appropriatezza e conformità prescrittiva alla classe di priorità indicata, oppure non si trattava di prestazione di primo accesso.
